

Ecco come rispondeva ad un'anima che per lettera, firmandosi Una pellegrina Veronese, si chiedeva: " COME POSSO IO, MISERA PECCATRICE, PREGARE NEL MODO RICHIESTO E BEN SPECIFICATO DALL'AUTORE?"

Milano, 1 Settembre 1992

Si carissima Pellegrina Veronese!

Hai detto giusto!... Chi merita di pregare in questo modo? (cioè lasciar pregare Cristo in noi sapendo che Lui accetta la Sua stessa preghiera come se fatta da noi?).

E' la domanda che in coscienza si fanno tutti coloro che hanno incominciato a capire! Chi è degno?... NESSUNO.

Ma si deve lasciar da parte il nostro "io".

E' bene, che noi davanti a tanto Amore ed a tanta Grazia, constatate le nostre miserie, ci si debba sentire dei vermi, ma non dimentichiamo che questa vera ed autentica constatazione, proprio nella misura che tale vuole rimanere, non deve impedire alla Divina Volontà di realizzare in noi il Suo progetto: Ed anche se ne siamo indegni, pur cercando di esserlo meno non riuscendoci, non dobbiamo perciò tirarci indietro ma umilmente fare ciò che ha fatto Maria SS. ... "Si faccia di me secondo la Sua Parola" -uguale a -"Sia fatto come Tu vuoi".

NON dimentichiamo che la vera umiltà non è quella di tirarsi indietro, equivarrebbe a dire: "IO NON SONO DEGNO" ponendo quel maledetto "io" davanti alla stessa VOLONTA' DIVINA ed impedendo a Dio di realizzare il Suo progetto su di noi.

Ma ricordiamo sempre che LA VERA UMILTA' COINCIDE SEMPRE CON LA DIVINA SAPIENZA.

Cosa sappiamo noi, misere limitate creature rese ancor più meschine dalla concupiscenza del peccato, al confronto e davanti all'ONNISCENTE SAPIENZA DIVINA!!!

Coraggio dunque e ... lasciamoci docilmente adoperare dall'Infinito Amore Misericordioso del nostro dolcissimo Gesù!

Auguri e che il Signore ti STRABENEDICA!

*Un miserabile peccatore*